

## Ricominciamo, da onlus

Vittorio Umiltà

I maggiori impegni amministrativi e culturali che ci attendono, una volta divenuti Fondazione onlus dal dicembre 2000, si intrecciano con una realtà territoriale e sociale sempre più complessa e difficile da incasellare in categorie univoche e distinte.

La necessità di affrontare una realtà complicata impone una scelta, di semplicità. Cominciamo con la scelta del nuovo nome per la testata: un bel "per" in evidenza sullo storico "salvare palermo". Perché dia un segnale pro/positivo della nostra posizione critica ma propositiva, pungente ma operativa, favorevole a un *fare per* la comunità cittadina di cui interpretiamo alcune voci.

Questo numero zero rispecchia la necessità di dare una veste e uno spazio diversi ai temi che affronteremo lungo il cammino.

Infatti, alle attività dei restauri, delle visite guidate, della scoperta di fat-



ti e storie del territorio da far confluire nel giornale, si aggiungono ora i temi della promozione delle iniziative e dei principi che guidano la Fondazione, dei rapporti con le altre associazioni, delle pubbliche relazioni con la stampa e con le istituzioni, della qualità della vita, ma anche i progetti per un osservatorio permanente sui problemi della città e della provincia, per studi e ricerche sul patrimonio storico-artistico e sulla vitalità dei piccoli comuni, ai quali vogliamo offrire un nuovo canale di comunicazione, per convegni tematici, per corsi di qualificazione destinati a giovani studiosi, quindi per pubblicazioni che

rendano visibili i risultati dell'impegno profuso.

Il coinvolgimento più ampio degli aderenti alla Fondazione è il fondamento per il migliore svolgimento delle attività programmate.

E proprio nel momento attuale, di attesa di un nuovo assetto amministrativo sia regionale che comunale, l'azione della Fondazione dovrà essere ancora più incisiva e ferma nel coinvolgimento dei cittadini sulle sorti della città e del suo territorio, nello stimolare i pubblici poteri e l'opinione pubblica sui problemi quotidiani e quelli di maggiore respiro, proponendo ove possibile soluzioni e interventi.

### Comunicazioni di servizio

Al nostro interno si registrano alcuni segni positivi, come le due sottoscrizioni pervenute non appena riconosciuta la Fondazione, una da dieci milioni che la Società per azioni Villa Whitaker destina ad un restauro già allo studio, ed un'altra da parte della Banca Euromobiliare il cui responsabile, prof. Vito Alumia, ha interamente sponsorizzato l'incontro con il prof. Vittorio Fagone, che ha tenuto per noi una conferenza sul tema "Gli anni trenta: l'arte in Italia e a Palermo".

E' molto importante che ciascuno di noi divulghi e propagandi le attività di cui, in quanto aderente, è partecipe e sostenitore, ricordando che le nuove leggi finanziarie e la qualifica onlus acquisita dalla Fondazione consentono la detrazione fiscale delle somme erogate a fini sociali e culturali. Infine, una informazione: in attesa che si completino i lavori nella sede delle Mura delle Cattie, che ci è stata assegnata dall'Assessorato Centro Storico, la sede provvisoria si trova presso l'associazione *Qualità della vita* (via Notarbartolo 41, tel. 091 345199) che mette a disposizione anche la sala conferenze, per gli incontri che potenzieremo con gli aderenti con esponenti della cultura, dell'arte e dell'associazionismo volontario.